



# QUALE SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA ?

## INNOVAZIONI NORMATIVE TRA CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2025

ACCADEMIA DEI GEORGOFILI - LOGGE UFFIZI CORTI, FIRENZE

Le novità disciplinari intervenute in sede europea in riferimento alla sostenibilità nella filiera agro-alimentare si collocano nel solco di una risalente relazione fra diritto incentivante (sostegno finanziario – dunque economia) e diritto regolatorio (regole – dunque diritto in senso proprio).

Le finalità assegnate alla PAC sono rimaste immutate in questi decenni, dal TCEE del 1957 al vigente TFUE. La sostenibilità non era menzionata, e tuttora non è menzionata, mentre era ed è espressamente menzionata la sicurezza degli approvvigionamenti. Tuttavia c'era già nel 1957, e c'è tutt'ora, un aggettivo che fa riflettere: si parla di “sviluppo razionale della produzione agricola” (art. 39 lett. a).

La mente corre all'art. 44 della nostra Costituzione, lì ove rinvia al fine di “consequire il razionale sfruttamento del suolo”. Come è noto, il richiamo alla razionalità è stato la leva, attraverso cui in Italia sono state introdotte le misure in tema di sostenibilità ambientale delle attività agricole, anche in assenza di riferimenti testuali all'ambiente nel testo originale della Costituzione.

In sede europea il quadro generale di riferimento è mutato in modo significativo negli ultimi anni, pur lasciando immutate le finalità assegnate alla PAC (v. gli artt. 4, 9, 11, 13 del TFUE). Sicché, sotto molti e concorrenti profili, i testi su cui è fondata la vigente architettura istituzionale dell'Unione Europea esplicitamente riconoscono la tutela dell'ambiente, della biodiversità, e dunque della sostenibilità, come valori essenziali, che devono guidare le scelte operative delle politiche europee, e fra queste anzitutto le scelte in tema di agricoltura.

Tutto ciò è presente nella PAC degli ultimi anni, ed ancor più nelle riforme del dicembre 2021, e nei documenti che le hanno precedute. Dal complesso di questi documenti emerge una dichiarata “Attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche ...”.

Le gravi sfide che stiamo vivendo hanno riportato l'attenzione sull'esigenza di garantire una produzione agricola che assicuri “un sistema alimentare solido e resiliente che funzioni in qualsiasi circostanza”. La sostenibilità del settore agroalimentare si propone così quale canone generale, con una pluralità di declinazioni: ambientale, ma anche sociale, economica, nutrizionale, comunicativa, investendo aree della regolazione giuridica ben più ampie di quelle tradizionali.

L'incontro organizzato dall'Accademia dei Georgofili e dall'AIDA, con il contributo di studiosi della materia, esaminerà le principali novità e criticità poste dalle declinazioni del canone di sostenibilità.

La partecipazione potrà avvenire solo dietro compilazione entro le ore 14.00 di martedì 20 maggio 2025 del seguente form (disponibile anche su [www.georgofili.it](http://www.georgofili.it)): <https://forms.gle/xxxxxxxx> Le iscrizioni per la partecipazione in presenza saranno accolte compatibilmente con la capienza della sala Per la partecipazione on-line i partecipanti riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma web



## PROGRAMMA

Ore 9.00 – Registrazione dei partecipanti

Ore 9.30 - Apertura dei lavori

Massimo Vincenzini – Presidente dell'Accademia dei Georgofili

### Relazioni

Ferdinando Albisinni – Accademia dei Georgofili

*Il tema: quale sostenibilità ?*

Irene Canfora – Università di Bari

*La sostenibilità sociale*

Martin Holle – Università di Amburgo

*Sustainability in agri-food law - a view from Germany*

Sonia Carmignani – Università di Siena

*La narrazione della sostenibilità: uno strumento di marketing?*

Giuseppina Pisciotta Tosini – Università di Palermo

*Tutela della biodiversità, ripristino della natura e de-estinzione*

Francesco Bruno – Campus Bio-Medico di Roma

*La sostenibilità ambientale*

Ore 12.00 – Interventi

Ore 12.30 – Conclusioni dei relatori

Ore 13.00 – Chiusura dei lavori